

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
	Anno 2013	Anno 2012
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
<i>Spese di costituzione</i>	€ -	€ 156
<i>Costi di ricerca, di sviluppo e software</i>	€ 29,262	€ 31,942
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>		
Totale	€ 29,262	€ 32,098
II - Immobilizzazioni materiali		
<i>Macchine elettroniche</i>	€ 1,767	€ 2,947
<i>Condizionatore</i>	€ 461	€ 593
Totale	€ 2,228	€ 3,540
Totale immobilizzazioni - B)	€ 31,490	€ 35,638
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti	€ 30,000	
III - Attività finanziarie non immobilizzate	€ 49,615	€ 49,615
IV - Disponibilità liquide	€ 58,462	€ 102,947
Totale Attivo circolante - C)	€ 138,077	€ 152,562
D) <i>Ratei e risconti attivi</i>	€ 251	€ 584
TOTALE ATTIVO	€ 169,818	€ 188,785

PASSIVO		
	Anno 2013	Anno 2012
A) Patrimonio netto		
Fondo comune	€ 2,410	€ 1,910
Riserva straordinaria	€ 10,000	€ 10,000
Patrimonio indisponibile	€ 50,000	€ 50,000
Utili/Perdite portati a nuovo	€ 112,557	€ 48,182
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio corrente	-€ 72,513	€ 64,375
Totale patrimonio netto - A)	€ 102,454	€ 174,467
B) Fondi per rischi ed oneri		
<i>Fondo per oneri futuri</i>	€ 44,726	
B) Totale fondi per rischi ed oneri - B)	€ 44,726	€ -
C) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	€ -	€ -
D) Debiti		
<i>Debiti verso fornitori</i>	€ 14,299	€ -
<i>Debiti tributari</i>	€ 3,626	€ 7,865
<i>Debiti verso istituti di previdenza</i>	€ 4,098	€ 5,755
<i>Altri debiti</i>	€ 616	€ 698
Totale Debiti - D)	€ 22,638	€ 14,318
E) <i>Ratei e risconti passivi</i>	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO	€ 169,818	€ 188,785

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI		PROVENTI	
ONERI GENERALI	512,981	PROVENTI	501,405
Acquisti di materiali e beni di modico valore	5,175	Contributi Compagnia di San Paolo	377,000
Costi per servizi	11,158	Contributi Affari Esteri	6,000
Personale e collaboratori	119,341	Contributi Australian National University	30,984
Oneri per cessioni diritti di autore	37,461	Contributi Cornell University	7,710
Consulenze amministrative, tecniche e professionali	66,273	Contributi Dip. Studi Politici - Univ. di Torino	3,600
Libri e riviste	6,091	Contributi Karlsuniversitat	10,000
Trasferte e missioni, rimborsi spese, vitto e alloggio	160,516	Contributi Stiftung	33,000
Oneri diversi di gestione	2,720	Contributi TO CAMCOM	29,996
Contributi e assegni di ricerca	65,748	Contributi Università Sydney	1,595
Eventi su progetti	20,347	Erogazioni e contribuzioni minori	1,520
Affitti passivi	18,150		
ALTRI ONERI	12,956	PROVENTI FINANZIARI	1,568
Ammortamenti	12,956	Interessi attivi	1,568
ACCANTAMENTI PER ONERI FUTURI	44,726		
Accantonamenti per progetto MEDIT 2013	44,726		
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	440		
Sopravvenienze attive	494		
Sopravvenienze passive	-		
ONERI FINANZIARI	-		
Interessi passivi	-		
TOTALE ONERI	570,222	TOTALE PROVENTI	502,973
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 67,250		
Imposte e tasse	5,263		
DISAVANZO DI ESERCIZIO	- 72,513		



T.wai (Torino World Affairs Institute)

Via Michele Ponza 4 – 10121 Torino

Codice fiscale 97714340011

Nota Integrativa allo stato patrimoniale e al rendiconto di gestione al 31.12.2013

Premessa

T.wai (Torino World Affairs Institute) è un'associazione costituita ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice Civile.

L'Associazione è stata costituita nell'aprile del 2009, ha sede in Torino, via Ponza n.4, e opera in ambito regionale, nazionale ed internazionale con attività legate alla promozione di studi e ricerche nel campo delle relazioni socio-politiche ed economiche internazionali.

Contenuto e forma del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto con riferimento (i) al Principio Contabile n. 1 per gli Enti no Profit approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'Agenzia per il Terzo Settore, (ii) Principio Contabile n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", documento in consultazione e pertanto non ancora approvato dal CNDCEC, (iii) alle Linee Guida per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit, redatte dall'Agenzia per le Onlus, ed (iv) alle Raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in tema di bilanci degli enti no profit.

I documenti che formano il Bilancio sono quattro: (i) lo Stato Patrimoniale; (ii) il Rendiconto gestionale; (iii) la Nota integrativa e (iv) la Relazione di Missione.

Lo schema di *Stato patrimoniale* è sostanzialmente quello previsto per le società dall'art. 2424 c.c., con alcune modifiche ed adattamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono l'ente. Vengono utilizzate solo le voci movimentate, mantenendo comunque le macroclassi.

Lo schema del *Rendiconto gestionale* è quello suggerito dalle Linee guida dell'Agenzia delle Onlus e

adottato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, anch'esso adeguato alle esigenze di rappresentazione delle specifiche categorie di oneri e proventi dell'ente. Scopo del Rendiconto è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi e oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. La *Nota Integrativa* è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Principi generali adottati

Alla base della redazione del presente bilancio sono stati adottati i principi generali, o postulati di bilancio, contenuti nel Principio Contabile n. 1 per gli Enti no profit "*Quadro sintetico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*", approvato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'Agenzia per il Terzo Settore il 19 maggio 2011, ed in particolare:

Continuità aziendale

Il Bilancio è redatto in base al presupposto che l'ente sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro.

Competenza economica

Il principio della competenza economica si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi trovano giustificazione economica.

Chiarezza

Il principio della chiarezza consiste nel prevedere che il lettore del bilancio possa comprendere, senza alcuna ambiguità, la natura e il contenuto delle poste, nonché le modalità di determinazione quantitativa delle stesse.

Correttezza

Il principio della correttezza identifica il rispetto delle regole tecniche che presiedono alla redazione del bilancio, sostanziandosi nella scelta delle norme contabili ritenute idonee a rappresentare la realtà dell'ente ed i suoi risultati raggiunti.

Veridicità

Il principio della veridicità mira ad assicurare (i) la completezza della rappresentazione delle attività e delle operazioni oggetto di valutazione, e (ii) l'individuazione delle valutazioni economiche più confacenti alla realtà rappresentata.

Accountability

Il principio di accountability è volto a garantire una effettiva e concreta illustrazione delle attività poste in essere nell'esercizio di riferimento, fornendo la più approfondita informativa comparabile nello spazio e nel tempo, con l'obiettivo di realizzare una effettiva trasparenza sui risultati conseguiti dall'ente.

Comprensibilità e imparzialità

Il bilancio è stato redatto attraverso una chiara e intellegibile imputazione degli elementi alle specifiche poste di stato patrimoniale e rendiconto gestionale, scevre da distorsioni preconcrete.

Significatività

L'applicazione del principio della significatività è rispettata attraverso la corretta e puntuale esposizione nel bilancio di tutte quelle informazioni in grado di influenzare le decisioni, non soltanto economiche, degli utilizzatori, aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti e futuri.

Prudenza

Il principio della prudenza comporta l'iscrizione di proventi soltanto nelle ipotesi in cui questi siano effettivamente realizzati e l'imputazione degli oneri anche qualora questi siano anche solamente probabili.

Prevalenza della sostanza sulla forma

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma comporta l'iscrizione dei fatti di gestione secondo gli aspetti sostanziali dei negozi giuridici avvenuti nell'esercizio, a prescindere dalle modalità formali con i quali sono stati posti in essere.

Comparabilità e coerenza

Nella redazione del presente bilancio si è fatto riferimento al principio di comparabilità e coerenza, mediante il quale i risultati maturati nell'esercizio dall'ente possono essere comparati con i risultati di altre entità e con i risultati della stessa entità in esercizi passati, fine raggiungibile applicando in maniera costante ed uniforme i principi e criteri contabili emanati dall'Organismo Italiano della Contabilità.

Verificabilità

Attraverso il principio della verificabilità, le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio possono essere verificabili attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile, ripercorrendo a ritroso l'iter logico delle scelte e valutazioni

effettuate nella redazione del bilancio e, conseguentemente, comprendendo la capacità informativa dei valori indicati.

Annualità

Il bilancio si riferisce ad un arco temporale di dodici mesi, coincidente con l'anno solare 2013.

Costo storico

Il valore delle poste di bilancio è indicato in base al criterio del costo sostenuto per l'acquisto di un bene, comprensivo del prezzo pagato, e degli oneri e spese accessori direttamente ad esso imputabili per la sua acquisizione e predisposizione all'utilizzo.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione contenuti nelle Linee guida dell'Agenzia per le Onlus e segnatamente:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base al periodo stimato di utilità futura. L'aliquota di ammortamento utilizzata per le spese di impianto e per i costi di ricerca, di sviluppo e software è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo di diretta imputazione, ed ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche rappresentative della vita utile stimata per le varie categorie delle immobilizzazioni. I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi di esercizio.

Per quanto invece concerne le Macchine elettroniche e d'ufficio è stata applicata un'aliquota di ammortamento pari al 20%.

Titoli

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il valore di mercato. Il valore di mercato è determinato:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono costituite dal saldo di fine esercizio del conto corrente di corrispondenza attivo intrattenuto con Banca Prossima, comprensivo delle competenze maturate alla data di chiusura, e del saldo della cassa.

Ratei e risconti

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti quote di proventi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio (e nei precedenti) ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi e quote di oneri già pagati nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza degli esercizi successivi.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Oneri e proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 29.262 (Euro 32.098 nel precedente esercizio) e si riferiscono a interamente alla voce "costi di ricerca, di sviluppo e software" (costo storico Euro 56.705 - f.do ammortamento 27.443 di cui ammortamento dell'anno Euro 11.341): tali costi si riferiscono ad oneri sostenuti per la realizzazione e l'aggiornamento del portale internet TCC (theChinaCompanion) e TIC (theIndiaCompanion) oltre che per la realizzazione del sito web dell'associazione www.twai.it.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 2.228 e sono rappresentate da:

- macchine d'ufficio elettroniche - rappresentate da personal computer (Costo storico Euro 5.901 - f.do ammortamento Euro 4.134 di cui ammortamento dell'anno Euro 1.180);
- altri - rappresentato da un condizionatore (costo storico Euro 659 - f.do ammortamento Euro 198 di cui ammortamento dell'anno Euro 132).

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante si riferiscono ai Titoli BTP 01.09.19 4,25% acquistati nel 2011 per il valore nominale pari a euro 50.000. La valutazione di mercato del titolo al 31

dicembre 2013 risulta essere pari ad Euro 53.395 ma in coerenza con il dettato di cui all'articolo 2426 co. 1 n. 9) c.c. è stato mantenuto in bilancio il costo d'acquisto in quanto minore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 58.462 (Euro 102.947 nel precedente esercizio) e sono rappresentate dal saldo bancario (euro 57.958) e dal saldo di cassa (euro 504).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 251 (Euro 292 nel precedente esercizio) e sono interamente riferibili al disaggio corrisposto per l'acquisto dei titoli, il cui costo è da imputare in quota parte lungo la tutta la durata dell'investimento.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 102.454 ed è rappresentato dal Fondo Comune (Euro 2.410 – quote associative relative agli anni dal 2009 al 2013), Riserva statutaria (Euro 10.000), Patrimonio indisponibile (Euro 50.000), Utili degli esercizi precedenti portati a nuovo (Euro 112.557) e dal disavanzo dell'Esercizio corrente (Euro -72.513).

La movimentazione del Patrimonio netto rispetto al precedente esercizio è la seguente:

<i>Patrimonio netto</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Differenza</i>
Fondo Comune	2.410	1.910	500
Riserva statutaria	10.000	10.000	0
Patrimonio indisponibile	50.000	50.000	0
Utili/perdite portati a nuovo	112.557	48.182	64.375
Avanzo dell'esercizio corrente	-72.513	64.375	-136.888
Totale Patrimonio Netto	102.454	174.467	-72.013

Fondo per oneri futuri

Sono iscritti per Euro 44.726 e fanno riferimento a spese da sostenere relative all'area "politica globale" il cui contributo è già pervenuto alla data di riferimento del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 22.639 (Euro 14.318 nel precedente

esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	0	14299	14.299
Debiti verso istituti di previdenza	5.755	4.098	-1.657
Debiti tributari	7.865	3.626	-4.239
Altri debiti	698	616	-82
Totali	14.318	22.639	8.321

La voce *Debiti verso fornitori* fa riferimento a costi di competenza dell'anno 2013 finanziariamente sostenuti nel 2014.

La voce *Debiti verso istituti di previdenza* è composta interamente dai debiti verso Inps (Euro 4.098).

La voce *Debiti Tributari* è composta dal debito IRAP dell'esercizio esposto al netto degli acconti versati (Euro 384) e per ritenute d'acconto su compensi a liberi professionisti (Euro 1.784) e ritenute IRPEF collaboratori (Euro 1.458).

La voce *Altri debiti* è composta dai debiti derivanti dal saldo delle carte di credito al 31/12/2013 (Euro 421) e da debiti INAIL (Euro 195).

Informazioni sul Rendiconto di Gestione

L'esercizio corrente chiude con un risultato negativo pari ad Euro -72.513.

Proventi

Tra i proventi sono iscritti i contributi deliberati e pervenuti dalla Compagnia di Sanpaolo per l'attività istituzionale (Euro 377.000), il contributo dalla Australian National University (Euro 30.984), i contributi dalla Fondazione Stiftung Mercator (Euro 33.000), il contributo ricevuto nel corso del 2013 da parte della Facoltà di Scienza Politiche dell'Università di Torino (Euro 3.600), il contributo dalla Camera di Commercio di Torino (Euro 29.996), il contributo della Karlsuniversitat (Euro 10.000), il contributo Cornell University (Euro 7.710), il contributo dell'università di Sydney (Euro 1.595), il

contributo da parte del Ministero degli Affari Esteri (Euro 6.000) nonché altre contribuzioni minori ed erogazioni liberali (complessivi Euro 1.520).

La voce interessi attivi (Euro 1.568) è rappresentata dagli interessi maturati sul conto corrente bancario e sui titoli.

Oneri

Gli oneri dell'esercizio sono suddivisi tra

- Oneri generali, riferiti alle spese per il funzionamento generale dell'associazione;
- Altri oneri, per ammortamento degli investimenti in immobilizzazioni ed oneri straordinari;
- Oneri finanziari.

Tra gli *Oneri generali* si segnalano, in particolare, i costi per viaggi e trasferte, vitto e alloggio legati alle missioni per attività istituzionali (Euro 160.516), i costi per compensi e contributi relativi alle collaborazioni a progetto e le collaborazioni occasionali (Euro 119.341), gli oneri legati alla cessione di diritti di autore (Euro 37.461), le consulenze tecniche, professionali, amministrative e fiscali (Euro 66.273), i costi per l'acquisto di libri e riviste (Euro 6.091), i costi per altri servizi (Euro 11.158) ed i costi per affitti relativi gli spazi per la sede dell'Ente (Euro 18.150).

Gli ammortamenti, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ammontano complessivamente ad Euro 12.956.

Sono inoltre presenti accantonamenti per oneri futuri pari ad Euro 44.726 relativi al progetto MEDIT 2013 il cui contributo è stato iscritto nel bilancio 2013 ma le cui attività non si sono concluse al 31 dicembre 2013.

Compensi riconosciuti a favore degli amministratori

Nel 2013 non sono stati riconosciuti compensi in favore dei componenti del Consiglio direttivo.

Costo sostenuto per la revisione legale

L'Associazione ha sostenuto costi relativi alla revisione legale, per l'esercizio 2013 per Euro 11.372.

Torino, li 24 marzo 2014

Il Presidente
Dott.sa Anna Caffarena



T.wai (Torino World Affairs Institute)

Via Michele Ponza 4 – 10121 Torino

Codice fiscale 97714340011

Relazione di missione

Anno 2013

Premessa

La presente relazione è predisposta dal Consiglio direttivo di t.wai (Torino World Affairs Institute) al fine di descrivere l'attività svolta nel corso dell'esercizio oltre che per rappresentare, in particolare in termini qualitativi, la capacità dell'Ente di perseguire la missione e gli scopi previsti in sede di costituzione.

Missione ed identità di t.wai

L'associazione t.wai è un ente di diritto privato costituita ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice Civile, operante essenzialmente nella ricerca nel campo della **politica** e delle **relazioni internazionali** e in particolare nelle seguenti aree: (i) Attori emergenti, con un'attenzione speciale rivolta alla Cina; (ii) Politica globale; (iii) Violenza e sicurezza.

I soci fondatori di t.wai sono ricercatori a vario titolo affiliati al Dipartimento di Studi Politici e/o alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino che hanno condiviso l'esperienza del Laboratorio di Politica Globale del Centro di Ricerca e Documentazione "Luigi Einaudi" a partire dal 2003. A questi soci, presenti appunto nell'Ente sin dalla costituzione, si sono aggiunti nel corso del 2012 ulteriori ed illustri associati sia persone fisiche che enti istituzionali, i quali condividono gli obiettivi e gli scopi perseguiti dall'associazione.

E' importante, infine, segnalare, come - anche nel corso del 2013 - l'Ente abbia svolto, e svolge tuttora, la propria attività istituzionale con il fondamentale supporto finanziario della Compagnia di San Paolo, partner strategico di t.wai, oltre che, evidentemente, con l'apporto dell'attività istituzionale svolta a titolo gratuito e personale dall'organo amministrativo e dagli associati.

Composizione degli organi sociali

Gli organi sociali non hanno subito alcuna variazione nel corso del 2013, ad eccezione del Collegio dei Revisori, mutato nella composizione di un suo componente in seno all'Assemblea avvenuta in data 23 aprile 2013.

In particolare, alla data del 31.12.2013 gli organi sociali risultano così composti:

- l'Assemblea dei soci:

Anna Caffarena, Andornino Giovanni Battista, Fabio Armao, Irene Bono, Giuseppe Primo Gabusi, Stefano Ruzza, Roberto Beneduce, Marco Buttino, Maddalena Carli, Umberto Gentiloni Silveri, Jamies Jarvie, Manuela Prina, Giorgio Prodi, Luca Giovanni Rastello, Carolina Sassi, Francesco Tuccari, Liu Wei, Centro di Ricerca e Documentazione "Luigi Einaudi", Paralleli "Istituto Mediterraneo del Nord Ovest", Centro Piemontese di Studi Africani, Cesmeo "Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati".

- il Consiglio direttivo:

Presidente: Anna Caffarena

Vicepresidente: Giovanni Battista Andornino

Consiglieri: Consiglieri:

Irene Bono, Giuseppe Primo Gabusi, Stefano Ruzza, Fabio Armao, Alberto Tazzetti, Irma Piovano, Paola Gamna, Giancarlo Chevallard, Giorgio Prodi

- il Tesoriere:

Giuseppe Primo Gabusi

- il Collegio dei revisori:

Presidente: Massimo Broccio

Membri effettivi: Tommaso Perri, Michele Furnari

Membri supplenti: Giorgio Cavalitto, Lorena Massone

Le risorse dell'Associazione

L'Associazione fonda e programma le proprie attività istituzionali, in sede di stesura del Bilancio preventivo e della Relazione programmatica, avuto riguardo alle risorse attese per lo stesso anno.

Tenuto conto della portata delle attività svolte dall'Ente, in particolare della visione internazionale delle iniziative e delle azioni condotte, nonché dell'importanza degli investimenti, l'Ente ha provveduto negli anni, e continua, nel rafforzamento delle partnership con importanti soggetti istituzionali interessati agli scopi di twai i quali si fanno carico di supportare – mediante le proprie attività e progetti ovvero con il riconoscimento di contributi e risorse finanziarie –, insieme allo sforzo personale prodotto dagli associati con il proprio impegno, le attività svolte dall'Associazione.

Nel corso del 2013, in particolare, le risorse economiche acquisite dall'Ente sono state rappresentate dai contributi ricevuti dalla fondazione Compagnia di San Paolo, oltre che da altri Enti (*Dipartimento di Cultura, Politica e Società di Torino, Fondazione Stiftung Mercator, Australian National University, Camera di Commercio di Torino, Cornell University, Karlsuniversitat, Ministero Affari Esteri, Università di Sydney*) – anche per il cofinanziamento di specifici progetti –, pari a complessivi Euro 471.405.

In aggiunta, inoltre, a tali – dirette – contribuzioni alle attività istituzionali dell'Ente è di assoluta rilevanza segnalare le iniziative di collaborazione, a favore di twai, avviate da alcuni istituti internazionali e conseguentemente l'apporto, sebbene non finanziario, concesso a sostegno delle attività dell'Ente il quale costituisce, ugualmente, una primaria fonte di risorse per l'associazione.

Attività svolte nel 2013

Il 2013 è stato un anno caratterizzato da un importante consolidamento ed espansione (i) della struttura organizzativa (ii) del network di collaborazioni nonché (iii) delle attività istituzionali e di ricerca.

In particolare gli ambiti di attività dell'esercizio hanno riguardato:

1. Attività inerenti la Governance

L'assemblea ha nominato nel corso del 2013 un nuovo componente del Collegio dei Revisori nella persona del Dott. Michele Furnari a seguito delle dimissioni pervenute dal precedente revisore Dott. Fabio Platini. La scadenza dell'incarico è allineata a quella dell'intero Collegio dei Revisori, ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014.

Si da atto che non sono intervenute variazioni rilevanti nella struttura organizzativa e di governance dell'Ente.

2. Collaborazioni e accordi di partnership

T.wai, proseguendo nel proprio intento di consolidare le attività istituzionali ampliando in aggiunta i propri contatti e costruendo una rete di relazioni a livello locale ma anche internazionale, ha siglato accordi di partnership con i seguenti centri di ricerca nazionali e internazionali (per il contenuto degli accordi v. *infra*, nelle sezioni dedicate alle singole aree di ricerca):

- *Center for Italian Studies della Chinese Academy of Social Sciences (CASS), Pechino*
- *Stiftung Mercator, Essen*
- *China Center for Contemporary World Studies (CCCWS), Beijing*
- *CICIR - China Institutes of Contemporary International Relations, Pechino*
- *Istituto Affari Internazionali (IAI), Roma*
- *Mario Einaudi Center for International Studies (MECIS), Cornell University, Ithaca*
- *Associazione Culturale "Caffé Geopolitico",*
- *Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI), Stoccolma*
- *ESCP Europe, Parigi*
- *Zhejiang University, Zhejiang*

- *Australian National University, Canberra*
- *FASOPO, Parigi*
- *Centro Frantz Fanon, Torino*
- *Associazione Babelmed, Roma*

3. Attività istituzionale - ricerca

4.1 Area Attori Emergenti

L'area Attori Emergenti nel 2013 ha consolidato le proprie attività di ricerca e di dialogo istituzionale avviate negli anni scorsi nell'ambito delle relazioni con la Repubblica Popolare Cinese. Molte attività sono svolte in sinergia con la proposta formativa del sistema "TOChina" del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

A. Percezioni Italia-Cina

In occasione del decimo anniversario della partnership strategica tra la Repubblica Popolare Cinese e l'Italia, T.wai ha iniziato una collaborazione con il *Center for Italian Studies* della *Chinese Academy of Social Sciences* (CASS) di Pechino, con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca che rafforzino la conoscenza reciproca di studiosi italiani sulla Cina e di studiosi cinesi sull'Italia. Nel novembre 2013, è stato altresì organizzato appositamente per la CASS un seminario a Torino sull'Unione Europea presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società.

B. Scenari Italia-Cina 2024

Nel luglio 2013, T.wai ha condotto un esercizio di *scenario-making* sulle relazioni Cina-UE presso il Ministero degli Esteri, a beneficio di personale diplomatico qualificato.

L'esercizio prevede la formulazione di una domanda-chiave rispetto alla quale condurre una dettagliata identificazione delle variabili rilevanti, nei campi politico, economico, tecnologico, sociale ed ambientale. Le variabili vengono isolate e discusse rispetto a due parametri incrociati: grado di incertezza e livello di impatto. Disposte graficamente su una tabella durante la discussione, le variabili vengono esaminate per individuare le "incertezze critiche".

Alla luce di un predeterminato vincolo temporale – che si può indicare in un decennio, in questo caso, ossia due mandati degli attuali vertici cinesi, - si è cercato di rispondere alla domanda-chiave "In che modo il ritorno della Cina a una posizione di prima grandezza sulla scena internazionale può influire sulle relazioni Italia-Cina nel contesto delle relazioni sino-europee?". A partire dall'esame delle variabili individuate e dal loro potenziale dispiegarsi, si sono delineati possibili futuri intrinsecamente coerenti e tra loro alternativi, che proiettano diverse possibili "Cine" rispetto all'assetto interno del paese e alla sua proiezione internazionale. La determinazione del "futuro ufficiale" – ossia di quello verso cui si è indirizzati postulando il dispiegarsi delle variabili critiche in continuità con l'andamento attuale – vuole essere funzionale alla riflessione sulle politiche da intraprendere per orientarsi verso l'orizzonte più gradito.

Data la speciale salienza delle relazioni commerciali e d'investimento nelle relazioni UE-Cina e Italia-Cina, particolare attenzione è stata posta nell'analisi delle variabili di carattere economico, con enfasi sullo sviluppo del modello economico e del mercato interno cinese, sulla tutela della proprietà intellettuale, sulle dinamiche di apertura del *public procurement* in Cina, e sulle politiche di investimento (FDI e OFDI cinesi). Nel novero di tali variabili rientrano anche l'assetto del sistema bancario cinese, le prospettive in campo monetario e la crescente centralità della Cina nel quadro commerciale regionale. Le schede utilizzate per la conduzione dell'esercizio costituiranno la base per realizzare una pubblicazione da diffondere soprattutto tra i *policy-makers*.

C. GEV e GEV Alumni Re-union

Per rafforzare il dialogo tra ricercatori e analisti dell'Asia-Pacifico e della regione euro-mediterranea, anche il programma Global Emerging

Voices (realizzato in partnership con Stiftung Mercator) è stato riproposto nel mese di giugno 2013, con incontri istituzionali e workshop a Berlino, Bruxelles e Torino (all'interno della summer school TOChina), e nel mese di novembre 2013 a Pechino, sotto forma di GEV Alumni Re-union, in partnership con la stessa Stiftung Mercator e con il *China Center for Contemporary World Studies* (CCCWS).

D. Dialogo bilaterale CICIR-CCCWS

Allo scopo di rafforzare le relazioni della Cina con l'area euro-mediterranea, e in particolare con l'Italia, T.wai ha condotto il secondo dialogo bilaterale (a Torino, Roma e Napoli) con il *China Institutes for Contemporary International Relations* (CICIR) e il primo dialogo bilaterale (a Pechino) con il *China Center for Contemporary World Studies* (CCCWS), due importanti think tank cinesi che si collocano all'apice delle istituzioni dello Stato e del Partito Comunista preposte alla difesa della sicurezza nazionale e alla conduzione della politica estera. Gli esercizi di dialogo sono ideati e condotti da ricercatori delle due parti, ma includono funzionari pubblici di alto rango italiani e cinesi, realizzando in questo modo un dialogo informale con risvolti significativi in termini di formulazione di politiche ufficiali (c.d. *Track II Dialogue*).

E. IndiaIndie

E' proseguita nel 2013 la pubblicazione, in partnership con lo IAI, del periodico online IndiaIndie. La rivista, attingendo alla miglior ricerca prodotta in ambito nazionale e internazionale, si propone come strumento agile e rigoroso di aggiornamento e confronto sui processi più significativi che attraversano la vita politica, economica, sociale e culturale dell'India. La serie intende dunque fornire le coordinate fondamentali per affrontare i nodi oggi al centro del dibattito sull'India della globalizzazione, dedicando ciascun numero all'approfondimento di uno specifico tema. Obiettivo di IndiaIndie è pure contribuire a consolidare il dialogo tra chi fa ricerca e quelle componenti della società italiana che hanno interesse a coglierne i frutti, in un'ottica condivisa di apertura del Paese alle sollecitazioni poste dall'attuale scenario internazionale.

F. ThinkINChina

ThinkINChina è un'iniziativa fondata a Pechino nel 2010 da un gruppo di giovani ricercatori e studenti residenti in Cina e coordinati da Enrico Fardella. Per animare il dibattito intellettuale tra accademici cinesi e stranieri, ThinkINChina organizza con cadenza mensile seminari con studiosi di chiara fama delle università e delle istituzioni culturali cinesi all'interno di un popolare caffè nel cuore del distretto universitario di Pechino. In considerazione del crescente successo degli eventi, in cui un pubblico sempre più ampio può discutere con franchezza anche dei temi più delicati che riguardano la situazione politico-economica della Cina contemporanea, T.wai nel 2013 ha continuato a contribuire al finanziamento delle attività di ThinkINChina.

G. Center for Italian Studies (Hangzhou)

Su invito delle autorità accademiche della Zhejiang University (Repubblica Popolare Cinese), è stato attivato, nella città di Hangzhou, dove ha sede detta Università, un "Center for Italian Studies" come piattaforma del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, in collaborazione con il Torino World Affairs Institute, per la promozione di ricerca, didattica e networking territoriale tra Torino e Hangzhou, e le rispettive regioni.

Accolto e finanziato per un importo pari a EUR 130.000,00 dalla fondazione bancaria Compagnia di San Paolo e dalla Camera di Commercio di Torino, il progetto ha visto l'attivazione del Center for Italian Studies con inaugurazione il giorno 6 aprile 2013, alla presenza di S. E. Alberto Bradanini, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica Popolare di Cina. Il Center for Italian Studies si configura come piattaforma costituita in modo paritetico dalle due realtà universitarie responsabili della sua progettazione:

- Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, per tramite della sua Unità di lavoro "TOChina", incaricata del coordinamento dell'iniziativa (si veda www.to-china.it);
- la Faculty of Arts and Humanities (浙江大学人文学部) della Zhejiang University.

Sul fronte italiano, mediante apposita convenzione, il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino si avvale della collaborazione di T.wai nella gestione dell'attività operativa del Center for Italian Studies.

Il Center for Italian Studies è pensato come piattaforma volta a colmare un triplice gap nelle relazioni italo-cinesi – di consapevolezza, di fiducia reciproca e di processo – attraverso:

- 1) il proseguimento in forma rafforzata del programma "China Studies Masters program", che dal 2011 consente ogni anno a 15 studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Scienze Internazionali (concentrazione Cina) dell'Università di Torino di conseguire un *double degree* presso la Zhejiang University;

- 2) l'attivazione di una linea di ricerca sulla diaspora cinese in Italia;
- 3) a titolo di componente speciale del progetto, il lancio di una "China Business Academy", da tenersi in Hangzhou con l'obiettivo di formare giovani neo-laureati italiani sinofoni e cinesi italofofoni relativamente alle dinamiche del mondo imprenditoriale proprie dei due paesi. Il cuore del valore aggiunto di questa proposta didattica è la scelta di non compiere la consueta perifrasi che porta a impartire una formazione di business su Italia o Cina a partire dai modelli – eterogenei – del business management anglo-americano, bensì di ragionare in chiave comparata diretta Italia/Cina.

Il Center for Italian Studies ha inoltre iniziato a organizzare *China Policy Lab*, una serie di seminari mensili sugli attori, i processi, e gli ambiti (formali e informali) coinvolti nella formulazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche.

H. China Business Academy 2013

T.wai nel 2013 ha organizzato la prima edizione della China Business Academy, ora denominata "TOChina Business Program". La China Business Academy – svoltasi a Hangzhou, Cina – è stata inaugurata il 6 aprile 2013 dall'ambasciatore d'Italia in Cina, S.E. Alberto Bradanini e si è conclusa il 24 maggio 2013. Le sette settimane di formazione intensiva sono state tenute dal dott. Gianluca Pallini, dal dott. Vittorio De Pedys, dal dott. Roberto Zuccato, dal dott. Edoardo Agamennone, dal dott. Francesco Rattalino e dal dott. Luciano Ciravegna. Le lezioni impartite agli studenti sono state suddivise in sette moduli: Introduction to European Management, Financial Accounting, Marketing & Branding, Italy-China market dynamics, Negotiation, Strategy & Strategy Execution, International Management.

4.2 Area Politica Globale

Nel corso del 2013 le attività promosse da T.wai nell'asse Global Politics sono state scandite da due esigenze: la finalizzazione dei progetti avviati negli anni precedenti, attraverso l'uso dell'avanzo 2012 accumulato e l'esplorazione delle possibilità di sinergia con gli attori del territorio piemontese che si occupano dell'area mediterranea.

A. Disseminazione dei risultati del progetto "Economic and social Dynamics Beyond the Arab Awakening"

Nei giorni 18 e 19 aprile 2013 si è tenuta la Conferenza Internazionale "Trasformazioni politiche e revival religioso nel mondo arabo", che ha riunito a Torino studiosi provenienti da Università europee e della sponda sud del Mediterraneo. La conferenza è stata dedicata alla dimensione economica e sociale delle "Primavere arabe" e ai significati politici che l'islam può assumere. A partire da ricerche sul campo in corso, sono state analizzate diverse manifestazioni di religiosità nella società, e diverse configurazioni sociali attraverso specifiche manifestazioni di religiosità. In una prospettiva comparata, si sono esplorati nuovi modi di interpretare le trasformazioni politiche in corso nell'area mediterranea e i molteplici significati che l'islam può avere, e non avere. La conferenza è stata ospitata dal Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, e si è appoggiata su partenariato tra T.wai e il Réseau Européen d'Analyse des Sociétés Politiques (www.fasopo.org/reasopo). Il Comune di Torino ha offerto il suo sostegno all'iniziativa, nell'ambito del programma **Torino incontra la Francia**. L'iniziativa ha inoltre visto la collaborazione di Paralleli, Istituto Euromediterraneo del Nord Ovest, e della libreria Il Ponte sulla Dora. Tale attività è stata finanziata con l'avanzo di bilancio 2012 destinato a tal fine.

B. Elaborazione del Progetto MEDIT e costruzione del partenariato con Paralleli

Nel mese di febbraio 2013 T.wai ha proposto all'istituto Paralleli di intraprendere un percorso comune volto alla progettazione di modalità congiunte o coordinate di aggregazione, diffusione e divulgazione di contenuti di immediata utilità per tutti quei soggetti che nutrono interesse per lo spazio euro-mediterraneo: al termine di un percorso di riflessione comune, i due Istituti hanno stabilito, quale obiettivo del progetto editoriale, di puntare a soddisfare tanto l'esigenza di accesso a risorse di tempestivo utilizzo, quanto la necessità di arricchire e irrobustire la comprensione delle complesse dinamiche sociali, politiche ed economiche che caratterizzano l'area. Nel mese di maggio, il cambio di leadership all'interno di Paralleli ha permesso di esplorare e discutere più concretamente della creazione di strumenti di uso comune tra i due istituti, in grado di permettere l'aggregazione di risorse e contenuti indirizzati a chi a vario titolo coltiva interessi in area mediterranea. Si è quindi deciso di procedere all'elaborazione di una piattaforma digitale per ospitare integralmente e in accesso libero i contenuti del progetto. A partire da settembre 2013 è stato possibile pianificare e discutere delle modalità e delle forme in cui strutturare i rispettivi contributi rispetto all'obiettivo stabilito. Quanto convenuto è stato l'oggetto di una convenzione di partenariato tra i due istituti che

definisce le regole di funzionamento dello strumento condiviso sulla base di un protocollo editoriale e finanziario, e le modalità di costruzione dei contenuti che lo alimenteranno. Secondo la convenzione siglata nel mese di novembre, Paralleli e T.wai si sono impegnati a costruire i contenuti del progetto Medit secondo tre modalità: a partire da un'agenda di attività promossa e gestita in piena autonomia reciproca dai due istituti; a partire da attività promosse puntualmente in maniera congiunta dai due istituti; a partire da attività che i due istituti concordano congiuntamente di affidare a Terzi. L'Istituto ha deciso di porre tre obiettivi alla base della programmazione delle proprie attività: 1. la disseminazione e divulgazione non scientifica dei prodotti della ricerca accademica di interesse per l'area 2. il rafforzamento del dialogo tra competenze ed esigenze cognitive del territorio relativamente all'area mediterranea; 3. la valorizzazione delle competenze junior e senior. Nel dicembre 2013 il Dottor Pagano è stato incaricato del coordinamento della fase di start-up progetto Medit, e della programmazione delle attività di costruzione dei contenuti del portale. Tali attività sono state finanziate con il grant 2013 Compagnia di San Paolo destinato alla promozione di attività di interesse mediterraneo in partenariato con l'istituto Paralleli.

C. Fase di start up del progetto Medit

A partire da settembre fino a dicembre 2013, T.wai in sinergia con l'Istituto Paralleli, ha curato le diverse articolazioni delle attività di operazionalizzazione e di realizzazione degli aspetti tecnici del progetto congiunto. Le seguenti attività sono state finanziate con il grant 2013 Compagnia di San Paolo destinato alla promozione di attività di interesse mediterraneo in partenariato con l'istituto Paralleli:

- i. Elaborazione, definizione e realizzazione della struttura del portale www.medit.eu.org, a cura di R&R Consulting, su piattaforma Drupal. Sono state effettuate le operazioni di registrazione del dominio e di installazione e personalizzazione *template* grafico. Sono state quindi predisposte le funzionalità di gestione dello spazio web, manutenzione delle caselle di posta elettronica, gestione delle statistiche per gli accessi al sito, gestione della profilazione e dei ruoli degli utenti. Si è proceduto inoltre alla progettazione e all'implementazione di una struttura in grado di ospitare un database di "competenze" (ricercatori junior e senior; tesi di interesse mediterraneo), massimizzando l'accessibilità e la fruibilità delle risorse pubblicate. Al fine di presentare adeguatamente i contenuti dedicati al progetto, e in previsione della possibilità di esportarli sui siti web degli istituti partner, si è inoltre deciso di investire in un progetto grafico di impaginazione di documenti in formato PDF, in modo da rendere riconoscibili i contributi pubblicati, coerentemente con l'impostazione grafica data al portale. La realizzazione del progetto grafico è stata affidata a Glam Lab. Il portale www.medit.eu.org è stato lanciato online il 18 dicembre 2013.
- ii. Predisposizione delle attività di disseminazione legate a Medit. Con l'obiettivo di garantire un'efficace diffusione dei contenuti editoriali prodotti nell'ambito delle attività di interesse mediterraneo, e di valorizzare la rete di contatti e relazioni dei due Istituti, è stato elaborata e predisposta una Mailing List di aggiornamento dei contributi pubblicati sul portale www.medit.eu.org. I profili *social* del progetto Medit (Facebook, G+) diffondono e promuovono in tempo reale i contenuti del portale, e contribuiscono alla costituzione di una comunità virtuale di attori che producono, ricercano e condividono contenuti di interesse sull'area euro-mediterranea. Di concerto con l'istituto Paralleli, sono state definite e predisposte le strategie comunicative da adottare in vista degli obiettivi stabiliti.

D. Progettazione delle ricadute del progetto OMERA Social Sciences sulle attività di interesse mediterraneo di T.wai

Nel corso del 2013 sono state progettate modalità e forme attraverso cui approfondire, aggregare e rendere disponibili sul portale www.medit.eu.org i prodotti e le ricadute del progetto OMERA (Osservatorio sulla Mobilità nello Spazio Europeo della Ricerca) di potenziale interesse mediterraneo. La realizzazione delle seguenti attività è stata pianificata impegnando l'avanzo di bilancio 2012 destinato a tal fine:

- 1) la realizzazione di finestre di aggiornamento periodico sul portale www.medit.eu.org sulle opportunità di finanziamento di ricerca relative al "Mediterraneo concettuale" e al "Mediterraneo geografico", in grado di facilitare l'incontro tra domanda e offerta tra *grant-makers* e *grant-seekers*.
- 2) La pubblicazione di approfondimenti, interviste e focus sulle istituzioni piemontesi interessate a finanziare ricerca su temi di interesse mediterraneo.
- 3) La realizzazione di *report* sulle caratteristiche dei progetti di ricerca di interesse mediterraneo, con specifica attenzione all'evoluzione degli interessi degli attori che erogano i finanziamenti, in termini di tipologia di progetti finanziati, area geografica di interesse, tematiche e argomenti sviluppati.

4.3 Violenza e sicurezza

A. **The Emerging Patterns of Insecurity Dialogue - EPID e la partnership con la Cornell University**

Nel corso del 2013 il progetto *Emerging Patterns of Insecurity Dialogue* (EPID) - il cui tema oggetto di interesse sono le **forme di violenza di matrice non-statale** - si è sviluppato nei termini precedentemente pianificati. Fondamentale è stata la collaborazione con il **Mario Einaudi Center for International Studies (MECIS)** della **Cornell University**, che ha fornito non soltanto preziose risorse di networking e di divulgazione delle attività in corso, ma anche **risorse economiche**.

Nei giorni 24 e 24 maggio 2013 si è tenuto il **workshop EPID II**, riunendo a Torino **diciotto studiosi** provenienti dai migliori istituti di ricerca europei e nord-americani. Per T.wai hanno preso parte Stefano Ruzza, coordinatore del progetto, e Fabio Armao. **Cornell** è stata rappresentata da Charles Geisler (co-coordinatore del progetto) oltre che da Michael Jones-Correa e da Gustavo Flores-Macias. Gli altri partecipanti sono stati: Peter Andreas (**Brown University**), Edgardo Buscaglia (**Columbia University & UNAM**), Peter Chalk (**RAND Corporation**), José Miguel Cruz (**Florida International University**), Sarah Daly (**University of Notre Dame**), Diane Davis (**Harvard University**), Alexandra Gheciu (**University of Ottawa**), Giampiero Giacomello (**Università di Bologna**), Anja Jakobi (**Royal Holloway, London & Peace Research Institute Frankfurt - PRIF**), Kimberly Marten (**Columbia University**) e Vincenzo Ruggiero (**Middlesex University**). Significativa anche la partecipazione dell'**Esercito Italiano**, rappresentato dal Ten. Col. Paolo Mazzuferi, ricercatore in forza presso il Centro Studi Post-Conflict Operations di Torino.

I lavori dei workshop si sono concentrati attorno a **paper originali**, prodotti dai partecipanti per l'occasione. Questi testi, attualmente in fase di raffinazione, verranno nel corso del 2014 divulgati secondo due modalità:

- all'interno di un **volume collettaneo**, curato da Stefano Ruzza, Anja Jakobi e Charles Geisler e pubblicato da un editore scientifico di caratura internazionale;
- in formato elettronico, come **working papers** messi congiuntamente a disposizione sui siti web del MECIS e di T.wai.

L'attività svolta nell'ambito del progetto EPID ha riscosso l'interesse della **comunità scientifica italiana**. Per questa ragione, su invito di **Stefania Panebianco** (Università di Catania), è stato prodotto un articolo (in lingua inglese) relativo a EPID e alle attività di T.wai più in generale, pubblicato su *Italian Political Science* e disponibile online al seguente indirizzo web:

<http://italianpoliticalscience.com/2013/12/16/t-wai-research-on-emerging-patterns-of-insecurity/>

B. **Summer School Engaging Conflict: Prevention, Management and Resolution (EC)**

In collaborazione con l'Università di Torino, e in particolare con il **Dipartimento di Culture, Politica e Società**, si è tenuta presso il Campus Luigi Einaudi dal 8 al 19 luglio 2013 la **seconda edizione** della summer school "Engaging Conflict: Prevention, Management and Resolution" (EC), progettata e coordinata da Stefano Ruzza. Il corso si è sviluppato lungo due settimane intensive (6-8 ore di attività al giorno), inclusi incontri informali con esperti. Tutte le lezioni sono state tenute in lingua inglese da relatori internazionali di nota autorevolezza, e le attività didattiche non sono state limitate alle sole lezioni frontali, ma accompagnate da esercizi, seminari e role-play. La *faculty* della seconda edizione è stata composta da: Mats Berdal (**King's College London**), Christopher Coker (**London School of Economics**), Juan Diaz (**INGroup, Berlin**), Elise Féron (**University of Kent - BSIS**), A.J.R. Groom (**University of Kent - Canterbury**) e Alpaslan Özerdem (**Coventry University**). Sono stati inoltre invitati in qualità di esperti: Sonia Mancini (giornalista, **La7**), Fabio Oliva (**United Nations System Staff College**), Renato Raggi (Ten. Col., in forza presso il Center of Excellence for Stability Police Units - COESPU - di Vicenza, **Carabinieri**) e Jair van der Lijn (Stockholm International Peace Research Institute - **SIPRI**).

Sono state raccolte, per la seconda edizione, circa **45 domande, provenienti da 5 paesi e 3 continenti diversi** (oltre all'Italia: Brasile, Cina, Germania, Romania). Soltanto 19 di queste hanno superato il rigoroso processo di selezione.

Al termine dell'attività sono stati raccolti feedback informali dai docenti e feedback strutturati anonimi dagli studenti. Gli **altissimi livelli di soddisfazione espressi**, tanto dalla *faculty* quanto dal corpo frequentante, indicano l'opportunità di ripetere l'iniziativa nel corso dell'A.A. 2013/14 e di mantenerla su base regolare. Su suggerimento della stessa *faculty*, le attività di pianificazione dell'edizione 2014 di Engaging Conflict sono state avviate in anticipo, al fine di consentire una **migliore pubblicizzazione del programma a livello internazionale** e di consentirgli dunque un pieno raggiungimento di tutta la sua potenziale audience.

La soddisfazione relativa al programma espressa da alcuni *alumni* si sostanzierà nel 2014 nell'erogazione di **due borse di studio** a spese del **Caffè Geopolitico** (<http://www.ilcaffegeopolitico.org/>), testata online curata da una redazione di giovani interessati a tematiche di natura globale e di cui sono parte diversi *alumni* EC. Queste borse sono volte ad incentivare la collaborazione fra gli studenti di Engaging Conflict e la

testata, aprendo possibilità di pubblicazione di contenuti originali elaborati dai partecipanti alla *summer school* e agevolando il loro potenziale inserimento professionale. Nell'ambito di un rapporto di sinergia e mutuo rafforzamento fra T.wai e il Caffè Geopolitico, inoltre, Fabio Armao e Stefano Ruzza sono stati invitati a prendere parte al **comitato scientifico** della testata.

C. Cooperazione con lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI) e traduzione in italiano del SIPRI Yearbook Summary

La cooperazione tra T.wai e lo **Stockholm International Peace Research Institute** (SIPRI) continua ad essere solida. Oltre agli scambi scientifici (fra cui si menziona la partecipazione di **Jair van der Lijn** alla *summer school* "Engaging Conflict"), T.wai ha tradotto per primo in italiano, nel 2011, il **SIPRI Yearbook Summary** (ovvero l'edizione condensata del celebre *Yearbook* che l'istituto svedese pubblica ogni anno) sulla base di uno **specifico accordo** siglato con il SIPRI.

Nel 2013 T.wai ha tradotto e diffuso il *SIPRI Yearbook Summary* per la terza volta. Come di consueto il testo è stato reso disponibile congiuntamente sui **siti web di T.wai e del SIPRI**. Un evento pubblico di presentazione della traduzione italiana è stato tenuto il 18 novembre 2013 con la partecipazione di Fabrizio Coticchia (**Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa**) e Stefano Ruzza. Il **Ministero della Difesa**, tramite il suo Servizio Pubblica Informazione, ha più volte manifestato a T.wai il proprio interessamento all'iniziativa di traduzione e divulgazione condotta dal nostro istituto.

D. Progetto "scenari post-conflitto"

Il progetto, inerente il ruolo degli attori non-stato negli scenari di sicurezza e le interrelazioni tra soggetti diversi nell'ambito degli scenari di guerra irregolare/post-conflict si è sostanziato nel 2013 in varie attività.

In primo luogo, il 29 aprile 2013 è stata organizzata la tavola rotonda "**Commercialising Security in Europe: Political Consequences for Peace Operations**" a cui hanno preso parte, oltre a Fabio Armao (in qualità di moderatore) e Stefano Ruzza (in qualità di relatore), Anna Leander (Copenhagen Business School), Marek Madej (University of Warsaw) e Åse Gilje Østensen (University of Bergen). All'evento, in cui è stato presentato il volume curato dalla stessa Anna Leander *Commercialising Security in Europe: Political Consequences for Peace Operations* (Routledge 2013) di cui Madej, Østensen, e Ruzza sono coautori, ha preso parte personale del **Centro Studi in Post-Conflict Operations dell'Esercito Italiano** e dello **United Nations System Staff College**.

In secondo luogo, sono state organizzate e condotte due edizioni dei "**Violence and Security Seminars**" (primavera e autunno 2013), indirizzate in primis agli studenti della **laurea magistrale in Scienze Internazionali**, ma aperte a tutti gli interessati. I cicli di incontri hanno come obiettivo favorire il contatto tra esperti e professionisti a vario titolo nelle questioni di sicurezza da un lato e gli studenti dall'altro. Tra i relatori si segnalano personale militare (Esercito Italiano) del funzionariato internazionale (Nazioni Unite) e del terzo settore (ONG).

Il patrimonio ed il risultato d'esercizio

Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2013 ammonta ad **Euro 102.454** ed è rappresentato dal Fondo comune (Euro 1.910), dalla Riserva statutaria (Euro 10.000), dal Patrimonio indisponibile (Euro 50.000), dagli Utili degli esercizi precedenti (Euro 112.557) e dal disavanzo di gestione (Euro 72.513). Il decremento rispetto all'esercizio precedente, è interamente imputabile al risultato di gestione pari ad Euro -72.513.

Tale risultato è frutto del sostenimento di costi legati a progetti avviati negli anni precedenti ma conclusi oltre la fine degli esercizi pregressi. In particolare a fronte dei contributi ricevuti per la complessiva attività pianificata l'ente ha maturato, nei passati esercizi, un avanzo di gestione il quale

viene riassorbito nell'esercizio 2013 in quanto destinato al sostenimento di costi connessi al completamento di progetti di anni pregressi. L'Associazione ha rilevato altresì al 31.12.2013 un accantonamento per oneri futuri connessi al progetto MEDIT il cui contributo è stato correttamente contabilizzato tra le entrate dell'anno ma la cui attività non si è ancora conclusa al termine dell'esercizio.

L'organizzazione dell'associazione

La struttura organizzativa dell'Associazione si è consolidata ed ulteriormente rafforzata nel corso del 2013 contestualmente al consolidamento delle attività istituzionali svolte dall'Ente.

La legale rappresentanza dell'Ente è riconosciuta esclusivamente al Presidente, non essendo state conferite deleghe o procure ad altri membri del consiglio direttivo; la gestione amministrativa e finanziaria è, invece, demandata al tesoriere.

Sotto l'aspetto funzionale l'Ente ha individuato, sin dalla sua costituzione, tre principali aree di ricerca (già più volte richiamate) per le quali sono nominati specifici responsabili, con un differente livello di seniority e responsabilità.

In aggiunta si segnala che nel corso del 2013 è stato nominato un nuovo componente del Collegio dei Revisori.

I rapporti tra l'Associazione ed i principali stakeholders

E' utile ricordare, anche in tale sede, quali siano i principali stakeholders coinvolti nell'attività dell'Associazione.

In particolare l'Associazione si relaziona, oggi, con un numero importante di interlocutori verso i quali peraltro mette in atto azioni di comunicazione e scambio di dati o informazioni anche al fine di permettere, a ciascuno degli stessi, un utile apprezzamento delle attività svolte dall'Ente, ed inoltre dell'investimento delle risorse raccolte. Tra gli stakeholder si citano pertanto:

- **Finanziatori:**

- *la Fondazione Compagnia di San Paolo*
- *Fondazione Stiftung Mercator*
- *Australian National Univerisy*
- *Cornell University*

- *Camera di Commercio di Torino*
 - *Ministero degli Affari Esteri*
 - *Dipartimento di studi politici dell'università di Torino*
- **Beneficiari:** i destinatari diretti degli interventi sono enti ed istituzioni, anche accademiche, nazionali quali la Facoltà di Scienze Politiche e il Corso di Laurea in Scienze Internazionali oltre gli individui che partecipano alle varie iniziative quali seminari e vengono raggiunti da pubblicazioni di informazione e approfondimento. Si ricordano inoltre gli enti ed istituti internazionali con i quali t.wai collabora ed a favore dei quali presta la propria attività ovvero destina risorse specifiche per il sostenimento di progetti comuni, già in precedenza richiamanti con riferimento alle collaborazioni, partnership e finanziamento di iniziative descritte nei paragrafi precedenti.
- **Collaboratori:** il Consiglio Direttivo, i collaboratori ed i consulenti che condividono la missione dell'Associazione e si adoperano al fine di garantirne la realizzazione degli obiettivi.
- **Partner:** i soggetti, anche enti, con i quali l'Associazione collabora al fine di perseguire i propri obiettivi istituzionali, in Italia e all'estero, ed in particolare:
- *Center for Italian Studies della Chinese Academy of Social Sciences (CASS), Pechino*
 - *Stiftung Mercator, Essen*
 - *China Center for Contemporary World Studies (CCCWS), Beijing*
 - *CICIR - China Institutes of Contemporary International Relations, Pechino*
 - *Istituto Affari Internazionali (IAI), Roma*
 - *Mario Einaudi Center for International Studies (MECIS), Cornell University, Ithaca*
 - *Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI), Stoccolma*
 - *ESCP Europe, Parigi*
 - *Zhejiang University, Zhejiang*
 - *Australian National University, Canberra*
 - *FASOPO, Parigi*
 - *Centro Frantz Fanon, Torino*
 - *Associazione Babelmed, Roma*

Prospettive future

Nei primi mesi del 2014 è stato dato avvio alle principali attività pianificate per lo stesso anno e descritte in sede di predisposizione del bilancio preventivo e di stesura della relazione programmatica. Si evidenzia da ultimo che, al fine di svolgere le attività 2014, pianificate dall'Associazione, ai fini del perseguimento degli scopi sociali, è prevista la corresponsione, da parte della Compagnia di San Paolo, di un contributo pari a complessivi Euro 330.000 mila. Tali fondi, oltre a sostenere le spese generali, i costi di struttura e le attività di servizio in genere, saranno utili a finanziare gli specifici progetti indicati nella richiesta di finanziamento avanzata alla Compagnia di San Paolo.

Torino, li 24 marzo 2014

Il Presidente
Prof.ssa Anna Caffarena